

GARDA E VALSABBIA

Sirmione

M5S: 220 firme per l'acqua pubblica

Duecentoventi firme per la petizione lanciata ai primi di gennaio dal Movimento Cinque Stelle. Una petizione messa in atto per sollecitare il Comune a rispettare il

risultato del referendum sull'acqua pubblica del 18 novembre. Da regolamento del Consiglio comunale, «la disciplina della petizione richiede un numero minimo di cento firme: siamo riusciti a raddoppiare questo numero. La parola ora agli amministratori, che dovranno giustificare le loro scelte».

Salò

Corso di difesa lezioni dimostrative

Oggi e venerdì prossimo (20-21.30) alla palestra della scuola Olivelli prime lezioni gratuite del corso di difesa personale che prenderà il via il 1 febbraio.



Il bar al porto di Rivoltella finisce all'asta: estate a rischio



In riva al lago. Il popolare Classic Rock Beach Café di Rivoltella del Garda

Col contratto in scadenza il Comune «costretto» alla gara pubblica. Incerti i tempi dell'apertura

Desenzano

Alice Scalfi

Il Classic Rock Beach Café finisce all'asta: la giunta ha dato mandato agli uffici comunali di indire la gara per l'asse-

gnazione della gestione del bar al porto di Rivoltella e il contratto durerà sei anni, rinnovabile per altrettanti, con un canone annuo di almeno 36mila euro. E a chi paventa eventuali lungaggini burocratiche affatto insolite in procedure analoghe, il sindaco Guido Malinverno replica: «Entro l'estate riaprirà». La storia, pur nella sua ap-

parente semplicità, semplice non è affatto. Perché nell'augurarsi che tutto fili liscio, il primo cittadino non esclude la possibilità che il recente atto deliberato dalla giunta e quelli che seguiranno a norma di legge possano essere impugnati: qualche voce in tal senso nell'aria c'è già.

Il sindaco. È Malinverno stesso ad addentrarsi nei meandri della vicenda: «Nel 2007 il bar è stato assegnato con affidamento diretto, e quindi senza evidenza pubblica, con un canone di locazione pari a 15mila euro. Nel 2013 il contratto è sta-

to adeguato sia per quanto riguarda il canone, sia per alcune richieste accordate al locatario». Per il sindaco, sentito anche il legale del Comune, un'operazione da ascrivere nei termini di un rinnovo contrattuale, «anche perché se non si fosse trattato di un rinnovo, nel 2013 si sarebbe dovuto procedere con una gara ad evidenza pubblica, come previsto dalla legge, cosa che invece non è stata fatta».

La scadenza. Eccoci dunque nel 2019, con la scadenza del contratto alle porte: 31 gennaio 2019. E la necessità di provvedere, da parte del Comune, «a un'asta pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficacia dei procedimenti amministrativi, essendo che il contratto in essere non prevede ulteriori rinnovi alla scadenza dei dodici anni di locazione».

Ricorsi. Il sindaco Malinverno non esclude che «gli attuali gestori possano adire a vie legali» per una diversa (e non condivisa dal Comune) interpretazione dell'operazione compiuta nel 2013: non un rinnovo, ma un nuovo contratto. Ma «nel caso si rivolgano a un giudice, ci difenderemo. Allo stato attuale, non abbiamo potuto far altro che procedere in questo modo: se nei termini di legge avessimo potuto confermare la gestione, l'avremmo fatto volentieri, anche perché va dato il merito ai gestori di aver curato e fatto funzionare il locale nel migliore dei modi. Comunque, anche loro possono partecipare alla gara e saremo ben contenti nel caso di una loro vittoria».

Nel 2007 il locale venne assegnato con affidamento diretto, ma ora sono cambiate le norme. Possibili ricorsi legali

Il bando. Ora gli uffici predisporranno il bando: «Abbiamo fatto in modo di riuscire a compiere ogni passaggio nei tempi più rapidi possibile - conferma il primo cittadino - così da poter permettere la riapertura del bar per la stagione estiva». //

Il Tar non sospende la revoca del cda de «La Memoria»

Gavardo

Respinta la richiesta in sede cautelare dell'ex presidente e di 3 ex consiglieri

Fondazione La Memoria, il Tar dà per il momento torto all'ex presidente e ai tre ex membri del consiglio di amministrazione, revocato in blocco il 30 novembre scorso dal commissario straordinario Anna Pavone, che lo aveva poi immediatamente surrogato.

Nella camera di consiglio presieduta da Roberto Politi, la sezione di Brescia del Tribunale amministrativo regionale ha respinto la richiesta contenuta nel ricorso degli ex esponenti del cda, che invocava la sospensione dell'efficacia dei decreti del commissario. Nell'ordinanza del Tar viene richiamato, in particolare, quanto già espresso, in un analogo contesto, in un precedente provvedimento, «con riferimento alla regola



La struttura. La Casa di riposo

secondo cui le nomine di rappresentanti delle amministrazioni locali presso altri enti devono considerarsi di carattere fiduciario» rispetto «alla capacità del nominato di rappresentare gli indirizzi di chi lo ha designato». L'ordinanza esclude inoltre che le decisioni assunte dal commissario rivelino «concludente attitudine al fine di arrecare, come sostenuto dai ricorrenti, un danno di natura reputazionale».

Il Tar ora dovrà esprimersi nel merito sulla richiesta di annullamento dei decreti del commissario. // E. GIU.

Comunità in lutto per l'addio a don Lionello Cadei

Gavardo

È morto don Lionello Cadei, aveva 68 anni. Era nato a Coccaglio ed era stato ordinato sacerdote nel 1981.

Il suo primo incarico era stato quello di addetto all'ufficio amministrativo (1981-1983); vicario cooperatore a Capriano del Colle (1981-1987); vicario parrocchiale a Gargnano (1987-1991); parroco a Navazzo, Sasso e Musaga (1991-2001); vicario parroc-

chiale a Vobarno (2001-2016); vicario parrocchiale a Carpeneda, Collio di Vobarno, Degagna, Pompegnino e Teglie (2012-2016); vicario parrocchiale a Salò, Campoverde e Villa di Salò dal 2016.

La camera ardente, allestita alla casa di riposo Cenacolo Elisa Baldo di Gavardo, è stata ieri pomeriggio trasferita nella chiesa parrocchiale. I funerali presieduti dal vescovo Pierantonio Tremolada saranno oggi alle 15 nella parrocchiale. Don Lionello verrà sepolto nel cimitero di Gavardo. //

Festa tra cittadinanze onorarie e Sacri Tridui

Magasa

Giornata di festa e celebrazioni, domani, a Magasa. In programma tre appuntamenti solenni, cui è invitata l'intera comunità.

Si comincia alle 16 in municipio con un Consiglio comunale straordinario durante il quale il sindaco Federico Venturini conferirà la cittadinanza onoraria a Mario Toninelli e Pietro Menga, artefici dell'osservatorio astronomico di Ci-

ma Rest, che ogni estate propone un intenso calendario di osservazioni pubbliche della volta celeste. Alle 17 l'intitolazione dell'ex piazza Val a Vito Zeni nel 30° della scomparsa, avvenuta il 15 gennaio 1989. Zeni è stato per 40 anni maestro nel piccolo comune montano dell'Alto Garda, ricercatore e cultore di storia locale, autore di numerose pubblicazioni dedicate ad aspetti di vita sociale e religiosa di Magasa e della Valvestino. Alle 18, infine, la messa nella chiesa parrocchiale nella seconda giornata del



Nella parrocchiale. Sono ben 352 le candele dell'architettura scenica

Triduo dei defunti, per l'occasione celebrata dal vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada. L'aspetto più suggestivo del Triduo è rappresentato dal

grande apparato ligneo per l'illuminazione, una spettacolare architettura scenica che regge 352 candele. //

SIMONE BOTTURA

TOILET service

20 YEARS

• NOLEGGIO BAGNI MOBILI

Senza intermediari o concessionari ma unici titolari

• PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI

• SPURGHI

Lavaggio Tubazioni
Videoispezioni
Bonifiche

La nostra esperienza da oltre 20 anni è garanzia di affidabilità e serietà del nostro lavoro

Tel: 366 28 400 31 - #regalaciunorriso
info@toilets.it - www.toilets.it